

# La produzione dei dati e contenuti archeologici tra linee guida per l'archeologia preventiva, diritto d'autore e codice dei contratti pubblici

20 gennaio 2023, Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere - Verona

## IL DPCM 14 FEBBRAIO 2022 E LE NUOVE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA VIARCH. PROBLEMATICHE, PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ IN MATERIA DI APERTURA DEI DATI

Valeria Boi

MiC, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Istituto Centrale per l'Archeologia



# IL RUOLO DELL'ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

L'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) è stato istituito con il Decreto Ministeriale n. 245 del 13 maggio 2016, dal titolo «**Istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia**», ed è organizzato dal Decreto Ministeriale n. 46 del 3 febbraio 2022, art. 21 dal titolo «**Organizzazione e funzionamento dell'Istituto centrale per l'archeologia**» con funzioni in materia di **studio** e di **ricerca** nel settore dell'archeologia, intesa nella sua accezione più ampia.

# Dal DM 169 del 7 aprile 2017 (ora abrogato e integralmente ripreso dal DM 46/2022, art. 21)

- b) effettua, presso le Soprintendenze e i Parchi archeologici, nonché, eventualmente, presso soggetti, italiani o stranieri, a qualsiasi titolo proprietari, possessori o detentori di documentazione in materia di tutela dei beni archeologici in Italia, la ricognizione della documentazione medesima, delle banche dati e degli archivi esistenti;
- c) effettua la ricognizione e la pubblicazione online degli archivi di dati archeologici anche in formato di open data, procedendo al recupero sistematico della documentazione pregressa, anche in vista di un sistema unico nazionale di messa in rete dei risultati dell'archeologia preventiva, definendo in parallelo i termini dei diritti di pubblicazione;
- d) cura la standardizzazione della documentazione finalizzata all'archeologia sia predittiva sia preventiva, attraverso, a titolo esemplificativo, cartografia su qualsiasi scala, prospezioni geofisiche, telerilevamento, trattamento immagini, documentazione di scavo e di ricognizione territoriale, metodi di datazione, rilievo di monumenti;
- g) elabora banche dati e cartografie tematiche, ai fini della realizzazione di una carta unificata del potenziale archeologico su scala nazionale;

**Dal DM 169 del 7 aprile 2017 (ora abrogato e integralmente ripreso dal DM 46/2022, art. 21)**



h) adotta ogni utile iniziativa al fine di migliorare, attraverso la predisposizione di linee guida su temi specifici, da elaborare **in accordo col Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, la salvaguardia, la conservazione e la tutela del patrimonio archeologico;

i) supporta la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio nel coordinamento dei soggetti nazionali, stranieri e internazionali, governativi e non, operanti sul territorio nazionale, nell'ambito di **concessioni di scavo** e di **progetti di ricerca in materia di tutela di beni archeologici**;

# Circolare DG ANT 1/2016

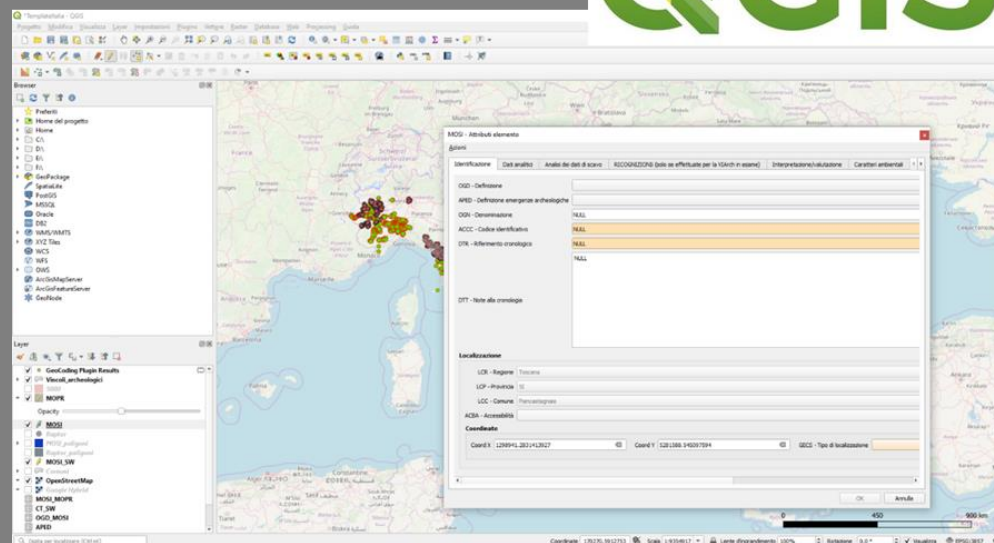
«La documentazione delle indagini dirette e indirette di cui ai precedenti paragrafi deve essere trasmessa alla Soprintendenza archeologia competente per territorio su supporto cartaceo, oltre che su supporto informatico, secondo i formati definiti dal MIBACT. I risultati di tali indagini saranno **pubblicati immediatamente in un archivio digitale e resi disponibili su piattaforma informatica liberamente accessibile**»

## D. Lgs 50/2016, «Codice dei Contratti, art. 25, c. 13

«Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 dicembre 2017, sono adottate linee guida finalizzate ad assicurare speditezza, efficienza ed efficacia alla procedura di cui al presente articolo. Con il medesimo decreto sono individuati procedimenti semplificati, con termini certi, che garantiscano la tutela del patrimonio archeologico tenendo conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera»

*(linee guida adottate con **DPCM del 14 febbraio 2022**, in G.U. n. 88 del 14 aprile 2022)*

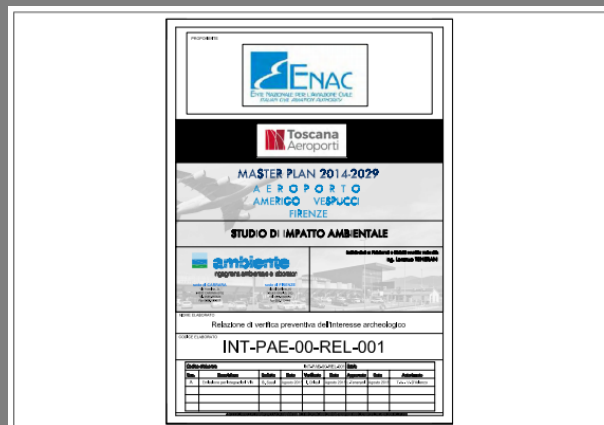
- ✓ Perché un applicativo **GIS**? Priorità degli aspetti topografici
- ✓ Perché un **template** preimpostato? Standard unico su tutto il territorio nazionale, interoperabile con catalogo ICCD
- ✓ **perché QGIS?** Utilizzo di software libero è promosso dal CAD (art. 68)
- ✓ Applicativo progettato dalla PA, numerosi incontri di **informazione e supporto agli utenti** (giugno-agosto 2022); in programma corso di formazione con DGERIC
- ✓ Possibilità di permettere agli utenti di **investire sulla formazione** e non sul software



# Il **MODI** (Modulo informativo) ICCD e la definizione del modello dati GNA

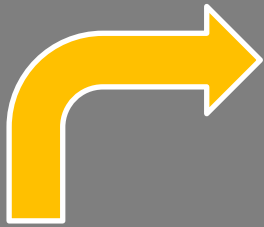
**MOPR-Modulo Progetto**, per la registrazione dei dati relativi al contesto di rinvenimento

**MOSI-Modulo area/sito**, per la registrazione delle emergenze archeologiche individuate



CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MOPR
CDM - Codice Modulo	ICCD_PRO2_3559664068151
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
ACC - IDENTIFICATIVO-ARCHEOLOGIA PREVENTIVA	
ACCE - Stazione appaltante/Proponente	Toscana Aeroporti
ACCC - Codice unico del progetto	DG-ABAP_2018_1
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MIBACT	archeologico
AMA - Ambito di applicazione	archeologia preventiva

OGN - Denominazione	Sito 3 - Via dei Frilli
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	FI
LCC - Comune	Sesto Fiorentino
LCI - Indirizzo	Via dei Frilli s.n.c.
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	dato non disponibile
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	Eneolitico-Età romana
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Sito in cui sono documentati vari orizzonti di insediamento dell'età del Rame (cultura del vaso Campaniforme), dell'età del Bronzo antico e medio, della prima Età del Ferro e di Età romana.
OGM - Modalità di individuazione	scavo archeologico
MTZ - Assenza	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	NR (recupero pregresso)
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCM - Normativa di riferimento	L. n. 1089/1939
NVCE - Estremi provvedimento	1988/05/27
STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI	
STUE - Ente/amministrazione	Provincia di Firenze
STUT - Tipo strumento	PTC 2013, Art. 14
STUW - Indirizzo web (URL)	<a href="https://www.dati.gov.it/dataset/ptcp-2013-piano-territoriale-coordinamento-provinciale-documenti-piano-cittametropolitana-0">https://www.dati.gov.it/dataset/ptcp-2013-piano-territoriale-coordinamento-provinciale-documenti-piano-cittametropolitana-0</a>



Il professionista **firma digitalmente** tutti gli elaborati e li consegna al committente

## IL PROFESSIONISTA/DITTA REDIGE LA DOCUMENTAZIONE DI VIARCH

- **OGGI** sulla gran parte del territorio nazionale si parte dalla consultazione della **documentazione cartacea** (bibliografia, archivi SABAP, altri archivi). Schede redatte ex novo.
- (in tutte le aree in cui sono già stati raccolti dati, il professionista riceve dalla SABAP le **schede esistenti**, che può aggiornare o di cui può modificare i soli parametri relativi al progetto. Già previsto per GNA e sistematicamente attuato in ER)
- Inserimento su *template* delle schede relative alle aree su cui si svolge la ricognizione. Schede redatte ex novo.
- **Report PDF** delle schede MOPR-MOSI
- **Carte** del potenziale e del rischio archeologico, della visibilità e del tipo di copertura delle aree ricognite



IL **COMMITTENTE** trasmette la documentazione alla Soprintendenza, unitamente agli altri elaborati di progetto



- I dati vengono gestiti dalle SABAP per il procedimento e successivamente archiviati in vista della pubblicazione sul GNA
- A breve i dati verranno **contestualmente caricati sul portale** (ARCHEODB in ER gestisce già pienamente questo flusso di lavoro)

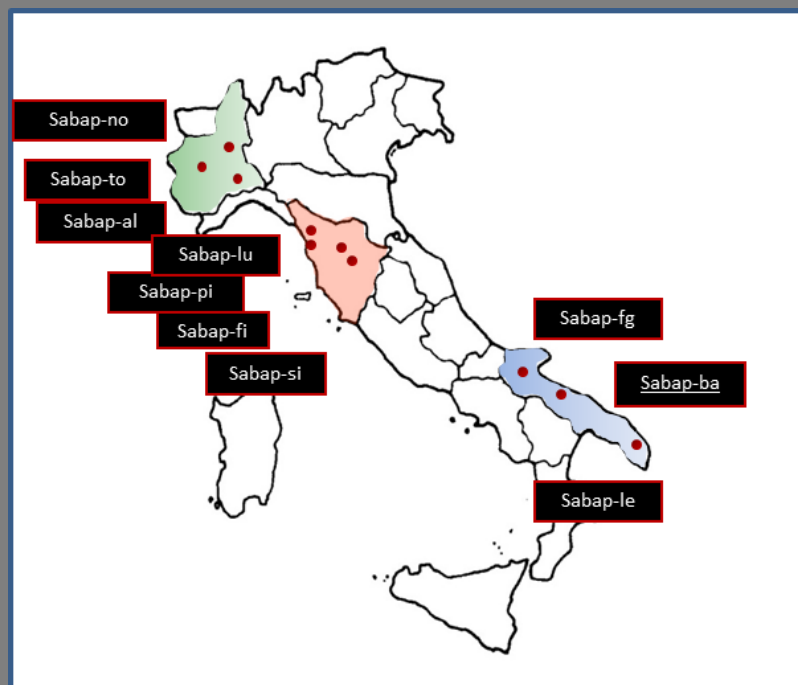


# Dal conferimento alla pubblicazione. Spunti di riflessione e criticità



- ✓ Proposta di moratoria di 60 giorni (non tempo inferiore, cmq ragionevolmente breve) per consentire al MiC di validare i dati prima della pubblicazione
- ✓ In ogni caso il portale non potrà mai certificare la presenza, l'assenza le caratteristiche del patrimonio archeologico, sostituendo il parere formale dell'Ufficio competente per territorio:
  - ✓ Enorme mole di dati pregressi in archivio
  - ✓ Impossibilità di mappare esaustivamente bibliografia, altri archivi, etc.

# Le origini del Geoportale: il censimento nazionale dei dati dell'archeologia preventiva

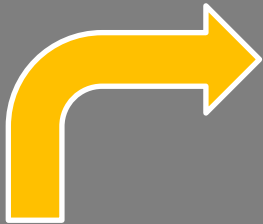


CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MOPR
CDM - Codice Modulo	ICCD_PRO2_355961
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
ACC - IDENTIFICATIVO-ARCHEOLOGIA PREVENTI	
ACCE - Stazione appaltante/Proponente	Toscana Aeroporti
ACCC - Codice unico del progetto	DG-ABAP_2018_1
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MIBACT	archeologico
AMA - Ambito di applicazione	archeologia preventiva

OGN - Denominazione	Sito 3 - Via dei Frilli
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	FI
LCC - Comune	Sesto Fiorentino
LCI - Indirizzo	Via dei Frilli s.n.c.
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	dato non disponibile
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	Eneolitico-Età romana
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Sito in cui sono documentati vari orizzonti di insediamento dell'Età del Rame (cultura del vaso Campaniforme), dell'Età del Bronzo antico e medio, della prima Età del Ferro e di Età romana.
OGM - Modalità di individuazione	scavo archeologico
MTZ - Assenza	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	NR (recupero pregresso)
BPT - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCM - Normativa di riferimento	L. n. 1089/1939
NVCE - Estremi provvedimento	1988/05/27
STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI	
STUE - Ente/amministrazione	Provincia di Firenze
STUT - Tipo strumento	PTC 2013, Art. 14
STUW - Indirizzo web (URL)	<a href="https://www.dat.gov.it/dataset/ptcp-2013-piano-territoriale-coordinamento-provinciale-documenti-piano-cittametropolitana-0">https://www.dat.gov.it/dataset/ptcp-2013-piano-territoriale-coordinamento-provinciale-documenti-piano-cittametropolitana-0</a>

**2018:** Sperimentazione dell'archiviazione in formato digitale della documentazione prodotta nel corso dei procedimenti di Archeologia Preventiva

# GNA: lo stato dell'arte e il flusso di lavoro



- **CENSIMENTO** sperimentale dei dati pregressi conservati presso gli archivi
- Predisposizione di **strumenti** per semplificare la raccolta dei dati in archivio e sul campo



## SITUAZIONE DI PARTENZA:

- SABAP A **DUE VELOCITÀ**: Uffici dotati di sistemi web/GIS avanzati e aggiornati, altri con difficoltà di accesso anche alla sola doc. cartacea
- Mancanza di standard nazionali per la **consegna** della **documentazione**
- Enormi differenze nella modalità di **accesso ai dati**

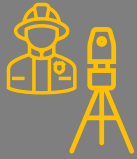
**STANDARD** per la consegna in formato digitale dei dati esito dell'attività di tutela:

- documentazione di **VIARCH**
- esiti degli **scavi in assistenza e d'emergenza**
- dati elaborati nell'ambito di **attività di ricerca** (MiC, Concessioni si scavo, altri enti, singoli ricercatori)
- Accordi per lo **scambio dei dati** con le piattaforme esistenti

- **OPEN ACCESS** ai dati di base attraverso il portale
- **SCARICAMENTO** dei subset di interesse
- **AGGIORNAMENTO** in tempo reale del portale con i nuovi dati
- **TRASMISSIONE** dei dati alle altre piattaforme centrali (Carta del Rischio, Sistema Generale del Catalogo)



# GNA: il flusso di lavoro



Chi **opera sul campo**:



dispone di dati aggiornati sull'area oggetto dei lavori/delle ricerche



Consulta e scarica i dati di interesse direttamente dal portale



Redige una sintesi dei risultati destinata all'immediata pubblicazione sul portale, anche in caso di esito negativo, mettendole a disposizione degli altri utenti

Scavo come **azione irripetibile**:

dati di prima mano devono essere inseriti da chi li ha raccolti ,  
partecipando attivamente alle indagini

**GNA:** DO ut DES

Conferire dati di buona qualità significa **disporre** di dati di buona qualità



# GNA: il flusso di lavoro



Chi **lavora all'interno del MiC:**



dispone di dati aggiornati sull'area di competenza, che consentono una più rapida, efficace e incisiva azione di tutela



contribuisce in maniera efficace alle attività di pianificazione e progettazione in collaborazione con gli Enti territoriali



consulta, valida e pubblica immediatamente i dati esito delle indagini appena concluse



comunica immediatamente alle ditte e ai professionisti la necessità di eventuali integrazioni



- ✓ **Riordino e digitalizzazione** della documentazione archeologica conservata negli archivi degli Istituti periferici del Ministero (Soprintendenze)
- ✓ **Censimento e messa in rete dei progetti di ricerca** e digitalizzazione realizzati in seno a Università e Enti di Ricerca, altrimenti difficilmente individuabili dall'utenza
- ✓ **Interazione con le altre banche dati territoriali** prodotte in Italia dagli enti preposti alla gestione e pianificazione territoriale
- ✓ **Comunicazione più efficace** con ricercatori e professionisti, promozione di politiche di apertura e riuso dei dati del patrimonio culturale

# Interoperabilità fra piattaforme MiC

Il GNA nasce per accogliere informazioni che attualmente non vengono pubblicate sugli altri portali MiC:

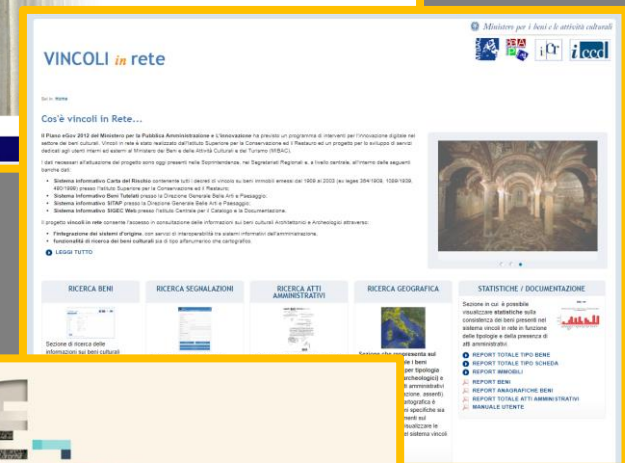
- Dati raccolti nell'ambito delle procedure di archeologia preventiva
- Aree oggetto di interventi di scavo o ricognizione, anche se negativi
- Dati archeologici esito di nuovi scavi, che ancora non sono stati oggetto di catalogazione

Le informazioni raccolte sono strutturate secondo gli standard nazionali (ICCD, Digital Library) per essere pubblicati anche all'interno di queste banche dati.

## PIENA COMPATIBILITA' DEGLI STANDARD DESCRITTIVI

-i dati vengono raccolti una sola volta e in seguito «distribuiti» fra le piattaforme specializzate, le quali elaborano per essi e forniscono agli utenti differenti SERVIZI

Il medesimo principio è seguito nell'interazione con le piattaforme esistenti progettate e gestite da singoli uffici periferici





# Risultati attesi



GEOPORTALE  
NAZIONALE PER  
L'ARCHEOLOGIA

- Creazione di una **base conoscitiva minima sul patrimonio archeologico**, facilmente condivisibile e aggiornabile



Supporto alle **esigenze di accessibilità ai dati e conservazione dei documenti** da parte degli uffici (soluzione all'obsolescenza di supporti e formati)



**Diffusione di standard di descrizione** allineati con il Sistema Nazionale di catalogo;



Definizione di **livelli minimi di accesso ai dati** per le diverse categorie di utenti;



**Aggiornamento del sistema di catalogo** con i nuovi ritrovamenti

# Grazie per l'attenzione...

Per informazioni scrivere a  
[ic-archeo@cultura.gov.it](mailto:ic-archeo@cultura.gov.it)

Altre informazioni sulle procedure e la  
modulistica sono disponibili sul sito web  
dell'ICA

[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it](http://www.ic_archeo.beniculturali.it)

